

## VERBALE N. 07/2019 DEL 12/04/2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito alle ore 11,00 del 12 aprile 2019 per concludere l'esame del bilancio di esercizio relativo al 2018.

**1) - Premessa:** Nella redazione del bilancio di esercizio 2018 la CCIAA di Cremona ha seguito il disposto del DPR 254/05 inerente il "Regolamento concernente la disciplina delle Camere di Commercio" nonché i "principi contabili" predisposti dal gruppo di lavoro previsto dall'art 74 del DPR 254/05 ed emanati con circolare 8 febbraio 2009 n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico. Il bilancio di esercizio, ai sensi del succitato regolamento, è composto da Conto economico (art. 21 del Regolamento); Stato patrimoniale (art. 22 del Regolamento); Nota integrativa (art. 23 del Regolamento); Relazione sul risultato (art. 24 del Regolamento).

Ai sensi del D.M. 27.3.2013 e della circolare MISE n.50114 del 9 aprile 2015 i contenuti prescritti dall'art. 24 del DPR 2 novembre 2005 n. 254, dall'art 7 e dall'art. 5, comma 2, del Decreto MEF 27 marzo 2013, confluiscono in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati" articolato in tre sezioni.

Ai sensi della legge 196/2009, della legge 133/2008 e del decreto MEF 23.12.2009, costituiscono, inoltre, allegati al Bilancio di esercizio i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Ai sensi del Decreto dell'Economia e delle finanze del 27.3.2013, della circolare MEF RGS n. 13 del 24.3.2015 e della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.50114 del 9 aprile 2015 costituiscono ulteriori allegati il Conto consuntivo in termini di cassa, il Rendiconto finanziario e

il Conto economico riclassificato.

Ai sensi dell'art. 41 del d.l. 66/2014 costituisce ulteriore allegato il Prospetto di attestazione dei tempi di pagamento, come ricordato anche dalla circolare MEF RGS n. 27 del 24.11.2014.

Il Collegio è chiamato a redigere la presente relazione ai sensi dell'art. 30, 3° comma, del Regolamento.

2) – **Stato patrimoniale:** È stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art 22 del DPR 254/05 e in conformità all'allegato D.

Al 31.12.2018 presenta le seguenti risultanze:

<b><u>Attivo</u></b>	<b><u>Valori al 31.12.18</u></b>
A) IMMOBILIZZAZIONI	
a) Immateriali	
Software	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00
b) Materiali	
Immobili	5.184.252,72
Impianti	2.427,80
Attrezzature non informatiche	39.592,60
Attrezzature informatiche	17.896,13
Arredi e mobili	284.691,29
Automezzi	0,00
Biblioteca	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	5.528.860,54
c) Finanziarie	
Partecipazioni e quote	3.839.144,26

Altri investimenti mobiliari	1.200.000,00
Prestiti ed anticipazioni attive	202.752,13
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.241.896,39
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>10.770.756,93</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
d) Rimanenze	
Rimanenze di magazzino	45.668,22
Totale rimanenze	45.668,22
e) Crediti di funzionamento	
Crediti da diritto annuale	435.787,96
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	0,00
Crediti v/organismi sistema camerale	23.580,82
Crediti v/clienti	213.542,68
Crediti per servizi c/terzi	590,00
Crediti diversi	129.500,88
Erario c/iva	220,88
Totale crediti di funzionamento	803.223,22
f) Disponibilità liquide	
Banca c/c	11.616.274,12
Banca c/incassi da regolarizzare	219,83
Depositi postali	6.488,40
Totale disponibilità liquide	11.622.982,35
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>12.471.873,79</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	
Ratei attivi	0,00

Risconti attivi	29.055,39
Totale ratei e risconti attivi	<b>29.055,39</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>23.271.686,11</b>
<b><u>Passivo</u></b>	<b><u>Valori al 31.12.18</u></b>
A) PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto esercizi precedenti	10.918.704,64
Avanzo economico dell'esercizio	1.754.375,49
Riserve da partecipazioni	1.599.619,42
Totale patrimonio netto	<b>14.272.699,55</b>
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	
Mutui passivi	138.567,12
Totale debiti di finanziamento	<b>138.567,12</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
Fondo trattamento fine rapporto	2.429.134,74
Totale fondo trattamento fine rapporto	<b>2.429.134,74</b>
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	
Debiti v/fornitori	748.283,95
Debiti v/società e organismi del sistema	359.831,69
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	214.631,28
Debiti tributari e previdenziali	504.956,02
Debiti v/dipendenti	525.512,11
Debiti v/organi statutari	5.000,00
Debiti diversi	3.104.660,35
Debiti per servizi c/terzi	68.208,65
Clienti c/anticipi	4.000,00

Totale debiti di funzionamento	<b>5.535.084,05</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	
Fondo imposte	21.691,19
Altri fondi	661.926,08
Totale fondi per rischi ed oneri	<b>683.617,27</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	
Ratei passivi	69.344,95
Risconti passivi	143.238,43
Totale ratei e risconti passivi	212.583,38
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.998.986,56</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>23.271.686,11</b>
Conti d'ordine	322.886,00

### **3) – Conto economico**

Il conto economico, al 31.12.2018, presenta le seguenti risultanze:

<b>A) <u>PROVENTI CORRENTI</u></b>	<b><u>Valori al 31.12.18</u></b>
1) Diritto annuale	3.662.709,59
2) Diritti di segreteria	1.207.390,76
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	680.277,10
4) Proventi da gestione di beni e servizi	204.860,57
5) Variazione delle rimanenze	1.603,52
Totale proventi correnti (A)	<b>5.756.841,54</b>
<b>B) <u>ONERI CORRENTI</u></b>	
6) Personale	<b>1.985.741,46</b>
a) Competenze al personale	1.443.388,18
b) Oneri sociali	350.279,34

c) Accantonamenti T.F.R.	175.707,48
d) Altri costi	16.366,46
7) Funzionamento	<b>1.762.572,97</b>
a) Prestazione servizi	695.877,43
b) Godimento di beni di terzi	0,00
c) Oneri diversi di gestione	786.803,02
d) Quote associative	247.136,72
e) Organi istituzionali	32.755,80
8) Interventi economici	<b>1.946.384,24</b>
9) Ammortamenti e accantonamenti	<b>820.423,29</b>
a) Immobilizzazioni immateriali	0,00
b) Immobilizzazioni materiali	90.543,29
c) Svalutazione crediti	729.880,00
d) Fondi rischi e oneri	0,00
Totale oneri correnti (B)	<b>6.515.121,96</b>
Risultato della gestione corrente (A-B)	<b>- 758.280,42</b>
<b>C) <u>GESTIONE FINANZIARIA</u></b>	
10) Proventi finanziari	1.930.859,78
11) Oneri finanziari	4.261,87
Risultato della gestione finanziaria	<b>1.926.597,91</b>
<b>D) <u>GESTIONE STRAORDINARIA</u></b>	
11) Proventi straordinari	661.561,28
13) Oneri straordinari	75.066,41
Risultato della gestione straordinaria	<b>586.494,87</b>
<b>E) <u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</u></b>	

14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	436,87
Differenza rettifiche valore att. Finanz.	<b>436,87</b>
Avanzo economico d'esercizio	<b>1.754.375,49</b>

#### **4) – ANALISI AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**4.1. – Stato patrimoniale:** È stato redatto secondo quanto prescritto nell'allegato "D" al regolamento.

**4.1.1. –** Le attività sono state iscritte al netto dei fondi rettificativi.

La nota integrativa indica i criteri di valutazione.

Nelle immobilizzazioni immateriali non risulta iscritto alcun valore mentre in quelle materiali la consistenza risulta essere di € 5.528.860,54.

La nota integrativa specifica per ciascuna voce il costo iniziale, le variazioni e l'ammontare al termine dell'esercizio 2018, come peraltro prevede l'art. 23 del regolamento. Si da atto che con delibera della Giunta n. 21 del 05/04/2019 risulta effettuata la ricognizione contabile dei beni mobili ed immobili camerali come rilevati dall'inventario riconciliato con i dati emergenti dalla contabilità.

L'ammortamento dei cespiti patrimoniali è stato elaborato sulla base del principio contabile n. 16 elaborato in agosto 2014 dall'Organismo italiano di contabilità, a seguito della nota n. 212337 del 1 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico che ne estende l'applicazione alle Camere di Commercio. In base a tale principio "il processo di ammortamento va interrotto nel momento in cui il valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite".

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente di €

5.241.896,39 così suddivise:

- per partecipazioni e quote per € 3.839.144,26;
- per altri investimenti mobiliari per € 1.200.000,00 costituite dalla sottoscrizione degli “strumenti ibridi” emessi da “Cremona Fiere spa”;
- prestiti e anticipazioni al personale per € 202.752,13 relativi a quota capitale e quota interessi maturata su prestiti concessi al personale, garantiti da indennità di anzianità.

Si prende atto, come analiticamente menzionato in nota integrativa, che le differenze fra i valori di carico ed i valori delle frazioni di P.N. delle partecipazioni, determinano una plusvalenza di € 5.120.482,01 che non è stata rilevata in bilancio ai sensi del dpr 254/05 e della circolare MISE n.3622/C 2009 precedentemente citata.

Le rimanenze risultano essere di € 45.668,22.

La distinzione dei crediti è in sintonia con l’art. 23 del regolamento. È stata eseguita la distinzione tra i crediti che si prevede vengano riscossi entro i 12 mesi e quelli di cui si prevede la riscossione oltre i 12 mesi.

Le disponibilità liquide risultano essere di € 11.622.982,35 così suddivise:

Banca c/c	€ 11.616.274,12
Banca c/incassi da regolarizzare	€ 219,83
Depositi postali	€ 6.488,40

La situazione contabile concorda con le certificazioni agli atti.

Si rileva inoltre che risultano resi i conti giudiziali previsti dall’art. 37 del D.P.R. 254/2005 dell’Istituto cassiere e del cassiere camerale.

I risconti attivi sono analiticamente indicati nella nota integrativa per € 29.055,39.



**4.1.2. – Passività:** Il patrimonio netto risulta essere di € 14.272.699,55 con un incremento rispetto all'esercizio 2017 di € 1.754.375,49 corrispondente alla somma algebrica fra l'avanzo economico d'esercizio e il decremento di € 7.774,19 della riserva da partecipazione conseguente alla svalutazione della partecipazione in Rei srl, valutata a patrimonio netto ai sensi dell'art.26, 7 comma, del DPR 254 del 2005.

Tra i debiti di finanziamento vi sono i due mutui accesi:

- con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2003 per il finanziamento dei lavori per l'adeguamento della Sala Auditorium (valore residuo al 31/12/2018 € 84.368,66 – scadenza 31/12/2023);
- con la Banca Agricola Mantovana nel 2007 per il finanziamento dei lavori per l'impianto di refrigerazione (valore residuo al 31/12/2018 € 54.198,46 – scadenza 31/12/2021).

L'importo del Tfr al 31.12.18 di € 2.429.134,74 è superiore a quello dell'esercizio 2017. L'incremento del 2018 pari ad € 84.184,89 deriva dal saldo tra la quota di accantonamento per l'esercizio 2018 pari ad € 200.125,23 e la riduzione complessiva pari ad € 115.940,34 dovuta alla contabilizzazione in debiti v/dipendenti cessati delle relative quote di competenza per € 90.969,67, alla quota di € 24.417,75 di storno fondo per rinnovi contrattuali. E' stata inoltre versata l'imposta sostitutiva per i dipendenti assunti dall'1/1/2001 pari ad € 552,92.

I debiti di funzionamento risultano essere di € 5.535.084,05.

Tra i fondi per rischi ed oneri vi sono:

- il fondo imposte pari ad € 21.691,19;
- il fondo tfr per posizioni organizzative per € 395.635,93;

- il fondo rischi metrici, costituito nel 2007, per € 4.501,91;
- il fondo relativo all'operazione "Confiducia" finalizzato a garantire operazioni di credito poste in essere da aziende cremonesi in relazione all'attuale crisi economica per € 191.325,28. Dai dati in possesso risulta che il massimo rischio ancora in essere è pari a € 219.595,00 totalmente evidenziati da Confidisystema come pratiche deteriorate. In ragione di ciò il fondo rischi iscritto in bilancio e la quota di € 148.300,00 resa disponibile da Unioncamere Lombardia risultano congrui;
- il fondo oneri attività istituzionali è stato costituito nell'esercizio 2012 per assegnazioni in corso di definizione e che negli anni precedenti erano iscritti alla voce "Debiti" e di cui non sussiste la certezza dell'obbligazione di pagamento; tale fondo nel 2018 è stato utilizzato per € 45.330,57 e non incrementato, quindi il saldo risulta essere pari ad € 70.251,78;
- il fondo svalutazione partecipate ex legge n. 147 del 27/12/2013 costituito così come specificato nella circolare del Mise n. 23778 datata 20/02/2015, per cui è stato accantonato in bilancio un importo pari ad € 211,18.

I ratei ed i risconti passivi di € 212.583,38 sono analiticamente indicati nella nota integrativa.

#### **4.2. – Conto Economico**

I proventi correnti risultano essere di € 5.756.841,54. La voce preminente è sempre quella del diritto annuale (€ 3.662.709,59), seguita dai diritti di segreteria (€ 1.207.390,76), da contributi e trasferimenti (€ 680.277,10) e dai proventi da gestione di beni e servizi (€ 204.860,57).

Per quanto riguarda la contabilizzazione del diritto annuo si è fatto riferimento alle indicazioni della succitata circolare n. 3622/C:

- al fine di rendere omogenei i bilanci di tutto il sistema camerale il diritto annuale dal 2008 al 2016 è stato determinato sull'importo delle somme incassate a competenza nei rispettivi anni maggiorato di un ammontare calcolato da Infocamere in base ai criteri indicati dalla succitata circolare. L'importo tiene conto delle sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% e degli interessi di competenza dell'esercizio.
- In ossequio al principio della prudenza e nel rispetto del principio di competenza economica è stato previsto uno specifico fondo svalutazione crediti calcolato tenendo conto della percentuale media di riscossione delle ultime due annualità del diritto per le quali si è provveduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Questa percentuale è stata incrementata in quanto l'importo calcolato da Infocamere non tiene conto delle ditte fallite, della possibilità di applicare la continuazione per definire l'importo della sanzione, delle ditte per le quali sono in corso le procedure di cancellazione. Si può quindi affermare che tale importo non costituisce il credito effettivo ma rappresenta un mero algoritmo di calcolo per la definizione di un importo che permette di assolvere a quanto previsto dai "principi contabili".

Nel 2018 è stata effettuata la stessa contabilizzazione, prevedendo un fondo svalutazione crediti calcolato applicando una percentuale di circa l'81% sul credito presunto per diritto annuo 2018 (dato fornito da elaborazione Infocamere), quindi si è rilevato:

- Provento diritto annuo 2018: € 3.662.709,59
- Fondo svalutazione crediti diritto annuo 2018: € 708.470,00;
- Provento diritto al netto del fondo: € **2.954.239,59**;

- Maggiori proventi per il 2018 derivanti dall'applicazione della circolare n. 3622/C 2009: € **171.612,96**
- Con riferimento agli anni dal 2009 al 2018 va evidenziato che, in ossequio ai principi contabili applicati con la suddetta circolare, Infocamere ha fornito le indicazioni per la rettifica dei crediti relativi, dettagliati nella tabella in nota integrativa.

Gli oneri correnti risultano essere di € 6.515.121,96 così specificati:

- il costo del personale risulta essere, in totale, di € 1.985.741,46; valore inferiore rispetto al costo del precedente esercizio;
- le spese di funzionamento risultano essere di € 1.762.572,97 in aumento rispetto all'esercizio precedenti per il calcolo delle imposte ires da pagare sulla distribuzione di riserve di Autostrade Centro Padane e sempre in presenza di versamenti all'Erario conseguenti all'applicazione della spending review pari all'esercizio precedente;
- gli interventi economici sono stati complessivamente di € 1.946.384,24 e hanno registrato un incremento del 28,58% rispetto al 2017, nonostante la riduzione dell'organizzazione di fiere all'estero, dovuto principalmente ai progetti sul 20% del diritto annuo. L'attività promozionale per fini istituzionali può definirsi corrispondente allo svolgimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Il contributo riconosciuto all'Azienda Speciale Servimpresa stanziato per € 200.000,00 risulta utilizzato per € 171.115,87, valore che mantiene in equilibrio la gestione economico finanziaria dell'Azienda. Pertanto la Camera di Cremona non è chiamata a fornire altre risorse finanziarie a detta Azienda.

Nell'esercizio la Camera di Cremona ha realizzato azioni di promozione dell'economia provinciale anche ponendo in essere accordi con Regione Lombardia e Provincia di Cremona volti all'utilizzo sinergico delle risorse;

- gli ammortamenti e gli accantonamenti sono stati di € 820.423,29 con un decremento di € 42.174,72.

Il risultato della gestione corrente è negativo e pari ad € 758.280,42.

Considerati, altresì:

- gli interessi attivi per € 2.831,39 contro € 2.755,20 del 2017,
- i proventi mobiliari per € 1.928.028,39 contro € 9.735,51 del 2017,
- gli interessi passivi su mutui per € 4.261,87 contro € 6.000,00 del 2017,
- le sopravvenienze attive per € 661.561,28 contro € 519.798,91 del 2017,
- gli oneri straordinari per € 75.066,41 contro € 28.985,49 del 2017,
- le rettifiche di valori dell'attivo dovute a svalutazione delle partecipazioni/quote per € 436,87,

l'avanzo economico complessivo, per l'esercizio 2018, della Camera di Commercio di Cremona risulta essere di € 1.754.375,49 generato da un risultato della gestione corrente negativo per € 758.280,42 e rettificato dal risultato positivo della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

## **5) – Conclusioni**

A conclusione della presente relazione, i Revisori dei Conti attestano:

- che la contabilità appare regolarmente tenuta ed aggiornata;
- che l'attività amministrativa dell'Ente si è svolta nel 2018 regolarmente;
- che le risultanze esaminate rispecchiano in sintesi l'andamento della gestione svolta;

- l'esistenza di idonea documentazione probatoria;
- la regolare tenuta, in ordine cronologico, di registri, partitari, carteggio d'ufficio ed atti amministrativi vari;
- l'avvenuto versamento delle quote di competenza per contributi erariali, previdenziali ed assistenziali, oltre agli altri tributi di legge;
- la corrispondenza dei dati di sintesi del conto consuntivo con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta nel corso d'esercizio;
- la riconciliazione dei conti correnti bancario e postali al 31/12/2018 e la regolarità dei rendiconti dei cassieri;
- la verifica della situazione titoli e valori depositati presso l'Istituto Cassiere;
- la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali (UNICO 2018, MOD. 770/2018);
- il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, in particolare quelle previste dal D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010 e dal D.L.112/2008 convertito dalla legge 133/2008;
- che la Giunta ha deliberato l'approvazione del bilancio dell'Azienda Speciale Servimpresa e che il contributo della CCIAA è inferiore a quanto stanziato nel bilancio preventivo 2018;
- è stata predisposta, ai sensi dell'art. 24 del DPR 245/2005, la relazione sui risultati dell'esercizio 2018;
- che sono stati predisposti gli allegati previsti dalla circolare 9 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico succitati,

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili,
- è stata verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- è stata verificata l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- è stata verificata la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabili e di quelle fiscali;
- le attività e le passività sono state correttamente esposte in bilancio;
- le valutazioni di bilancio sono da ritenersi attendibili;
- la nota integrativa è stata redatta in base a quanto previsto dall'art. 23 del Dpr 254/05;

esprime parere favorevole

all'approvazione del bilancio di esercizio 2018 della Camera di Cremona, con relativa relazione al Consiglio, così come richiesto dall'art. 17, comma 6, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 modificato dall'art. 18 D.L. 23/2010, e che di seguito si trascrive:

\* \* \*

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Consiglio sul bilancio chiuso al 31/12/2018**

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza degli artt. 30 del DPR 254/2005, 20 del D.Lgs. 123/2011, 8 del Decreto del Ministero

dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della Relazione sulla gestione e sui risultati e degli altri allegati trasmesso dalla Giunta per l'adozione del medesimo da parte del Consiglio.

### **Parte prima: Relazione al bilancio – esame**

1. Abbiamo provveduto all'esame del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Cremona al 31 dicembre 2018 in ossequio a quanto previsto dall'art. 20 del decreto legislativo n. 123/2011.

2. Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e dalla “relazione sulla gestione e sui risultati”, che integra il rapporto sui risultati (previsto dal c. 3 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013) e la relazione sui risultati (prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005) nella relazione sulla gestione (prevista dall'art. 7 del citato decreto ministeriale) nella modalità indicata dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, è accompagnato dai documenti previsti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, cioè dal rendiconto finanziario (c. 2 dell'art. 5 del decreto), dal conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1 del decreto) dal conto consuntivo in termini di cassa e dai prospetti SIOPE (c. 3 dell'art. 5 del decreto).

3. Il bilancio può essere riassunto nei seguenti dati, comparati con l'esercizio precedente:



<b>Stato patrimoniale</b>	<b>al 31/12/2017</b>	<b>al 31/12/2018</b>	<b>variazione</b>
<b>Attivo</b>	<b>€ 21.172.652,78</b>	<b>€ 23.271.686,11</b>	<b>€ 2.099.033,33</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali	€ 5.546.032,49	€ 5.528.860,54	(€ 17.171,95)
Immobilizzazioni finanziarie	€ 5.251.384,15	€ 5.241.896,39	(€ 9.487,76)
Attivo circolante	€ 10.347.239,85	€ 12.471.873,79	€ 2.124.633,94
<i>di cui: - Disponibilità liquide*</i>	€ 9.552.548,53	€ 11.622.982,35	€ 2.070.433,82
Ratei e risconti attivi	€ 27.996,29	€ 29.055,39	€ 1.059,10
<b>Passivo</b>	<b>€ 21.172.652,78</b>	<b>€ 23.271.686,11</b>	<b>€ 2.099.033,33</b>
Patrimonio netto	€ 12.526.098,25	€ 14.272.699,55	€ 1.746.601,30
Fondi per rischi e oneri	€ 864.644,16	€ 683.617,27	(€ 181.026,89)
Trattamento di fine rapporto	€ 2.344.949,85	€ 2.429.134,74	€ 84.184,89
Debiti di finanziamento	€ 171.391,24	€ 138.567,12	(€ 32.824,12)
Debiti di funzionamento	€ 4.837.389,58	€ 5.535.084,05	€ 697.694,47
Ratei e risconti passivi	€ 428.179,70	€ 212.583,38	(€ 215.596,32)
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 352.883,00</b>	<b>€ 322.886,00</b>	<b>(€ 29.997,00)</b>
<b>Conto economico</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>	<b>variazione</b>
Proventi correnti (A)	€ 5.429.186,25	€ 5.756.841,54	€ 327.655,29
Oneri correnti (B)	€ 5.785.307,63	€ 6.515.121,96	€ 729.814,33
<i>di cui:</i>			
- Personale	€ 2.057.389,54	€ 1.985.741,46	(€ 71.648,08)
- Funzionamento	€ 1.351.574,05	€ 1.762.572,97	€ 410.998,92
- Interventi economici	€ 1.513.746,03	€ 1.946.384,24	€ 432.638,21
- Ammortamenti e accantonamenti	€ 862.598,01	€ 820.423,29	(€ 42.174,72)
<b>Differenza (A – B)</b>	<b>-€ 356.121,38</b>	<b>-€ 758.280,42</b>	<b>(€ 402.159,04)</b>
Proventi e oneri finanziari	€ 6.490,71	€ 1.926.597,91	€ 1.920.107,20
Proventi e oneri straordinari	€ 490.813,42	€ 586.494,87	€ 95.681,45
Rettifiche dell'attivo patrimoniale	- € 207,06	- € 436,87	(€ 141,94)
Disavanzo/Avanzo d'esercizio	€ 140.975,69	€ 1.754.375,49	€ 1.613.399,80

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>	<b>variazione</b>
Flussi finanz. gestione reddituale (A)	€ 185.850,27	€ 2.154.062,56	€ 1.968.212,29
<i>di cui:</i>			

1. Utile ante imposte, interessi, dividendi, plusvalenze, minusvalenze	€ 254.633,96	€ 312.626,35	€ 57.992,39
2. Rettifiche non monetarie del CCN	€ 280.211,00	- € 652.216,30	(€ 932.427,30)
3. Variazioni del CCN	- € 216.742,24	€ 859.387,87	€ 1.076.130,11
4. Altre rettifiche	- € 132.252,45	€ 1.634.264,64	€ 1.766.517,09
Flussi finanz. attività investimento (B)	- € 53.884,99	- € 50.364,14	€ 3.520,85
Flussi finanz. attività finanziamento (C)	- € 32.188,68	- € 32.824,12	(€ 635,44)
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	€ 99.776,60	€ 2.070.874,30	€ 1.971.097,70
Disponibilità liquide al 1° gennaio*	€ 9.445.843,05	€ 9.545.619,65	€ 99.776,60
Disponibilità liquide al 31 dicembre*	€ 9.545.619,65	€ 11.616.493,95	€ 2.070.874,30

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>	<b>variazione</b>
A) Valore della produzione	5.429.186,25	5.756.841,54	327.655,29
B) Costi della produzione	-5.785.307,63	-6.515.121,96	-729.814,33
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</b>	<b>- € 356.121,38</b>	<b>- € 758.280,42</b>	<b>(€ 402.159,04)</b>
C) Proventi e oneri finanziari	€6.490,71	1.926.597,91	€ 1.920.107,20
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	- € 207,06	-436,87	(€ 229,81)
E) Proventi ed oneri straordinari	€ 490.813,42	€ 586.494,87	€ 95.681,45
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	zero	zero	-
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	+€ 140.975,69	+€ 1.754.375,49	+€ 1.613.399,80

<b>Consuntivo in termini di cassa</b>	<b>anno 2018</b>
Totale Entrate correnti, contributi e trasferimenti in c/capitale e operazioni finanziarie	€ 7.787.665,30
Totale Uscite correnti, contributi e trasferimenti per investimenti e operazioni finanziarie	- € 5.712.770,84
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 2.154.062,56
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- € 50.364,14
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- € 32.824,12
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	€ 2.070.874,30

\* nel rendiconto finanziario tra le disponibilità liquide non sono ricompresi gli importi dei conti correnti postali.

<b>Prospetti SIOPE</b>	<b>anno 2018</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'anno	€ 9.541.379,66
Incassi per codici gestionali	€ 7.787.665,30
Pagamenti per codici gestionali	- € 5.712.770,84
Fondo di cassa alla fine del periodo	€ 11.616.274,12

Tra le disponibilità liquide sono ricompresi € 219,83 per incassi da regolarizzare relativi a riscossioni avvenute a fine dicembre 2018 contabilizzate dal cassiere ma non ancora dalla Banca d'Italia.

4. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo della Camera. È nostra la responsabilità di esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio Camerale.

5. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi contabili. In conformità ai predetti principi, l'esame sul bilancio è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro parere di competenza.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 aprile 2018.

6. A nostro parere, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

7. La “Relazione sulla gestione e sui risultati” della Giunta in un unico documento redatto secondo le istruzioni fornite dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 50114 del 9 aprile 2015: i) illustra l'andamento della gestione secondo le previsioni dell'art. 24 del DPR 254/2005, individuando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; ii) evidenzia la finalità della spesa secondo le previsioni dell'art. 7 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo un'articolazione per missioni e programmi; iii) contiene il rapporto dei risultati previsto dal c. 3 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con i valori contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) integrati con i valori a consuntivo evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive all'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio ha esaminato tale schema ed ha richiesto agli Amministratori le motivazioni che hanno dato luogo a differenze. In merito agli scostamenti non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

8. Al bilancio sono allegati: i) il rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 10 con il “Flusso della gestione reddituale” determinato con il metodo indiretto nello schema di cui all'allegato 1 della circolare n. 50114 del 9 aprile 2015 del Ministero dello sviluppo economico, comparato con i valori riferiti all'esercizio 2017;

ii) il conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013) e comparato con i valori riferiti all'esercizio 2017; iii) il conto consuntivo in termini di cassa, coerente con le risultanze del rendiconto finanziario, e i prospetti SIOPE (c. 3 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013) relativi all'anno 2018.

Si evidenzia che le "Disponibilità liquide" a inizio ed al termine dell'esercizio del Rendiconto finanziario comprendono esclusivamente il conto di Tesoreria (la voce Banca c/c delle Disponibilità liquide dell'Attivo dello Stato Patrimoniale) oltre al conto Banca c/incassi da regolarizzare per € 219,83 e che le risultanze dei prospetti SIOPE pagamenti e incassi per codici gestionali concordano con le scritture del Cassiere, tenuto conto di quanto illustrato nella "Relazione esplicativa degli scostamenti con le scritture contabili dell'Ente e del Cassiere". Sono presenti discrepanze nei dati Siope di modesto importo dovute a errata imputazione da parte dell'istituto cassiere, come risulta dalla Relazione esplicativa degli scostamenti con le scritture contabili dell'Ente e del Cassiere.

9. Dal 2014, al bilancio è allegato il prospetto previsto dall'art. 41 del D.L. 66/2014 attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente. Il Collegio non evidenzia particolare criticità relativamente ai tempi di pagamento (media annua -17,19 giorni).

10. Al bilancio camerale risulta allegato anche il bilancio dell'Azienda Speciale Servimpresa, sottoposto all'approvazione del Consiglio Camerale prima del bilancio a cui fa riferimento la presente relazione.

**Parte seconda: Relazione al bilancio – informativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie relativamente alla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo assistito a tutte le adunanze della Giunta e del Consiglio, ottenendo le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Abbiamo effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005.

Abbiamo vigilato sull'applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa di cui al DL 78/2010 e del DL 95/2012 verificando il rispetto dei relativi limiti per le spese sostenute a consuntivo nel bilancio 2018.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si ha modo di osservare che l'organico camerale è in progressiva diminuzione per pensionamenti che non possono essere garantiti dal turn-over. Ciononostante la Camera ha dimostrato di raggiungere ugualmente gli obiettivi degli organi di governo e garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati da noi rilasciati i seguenti pareri:

- parere sull'assestamento del preventivo economico all'esercizio 2018, rilasciato in data 5 marzo 2018;
- parere sulla quantificazione del fondo per la produttività dei dipendenti e dei dirigenti relativo all'esercizio 2017, rilasciato il 19 aprile 2018;
- parere sulla quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'esercizio 2017, rilasciato il 19 aprile 2018;
- parere sull'assestamento del preventivo economico all'esercizio 2018, rilasciato in data 24 luglio 2018;
- parere sull'aggiornamento del bilancio di previsione esercizio 2018, rilasciato il 12 ottobre 2018;
- parere sulla quantificazione definitiva del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2018, rilasciato in data 12 ottobre 2018;
- parere sulla costituzione del fondo per le risorse decentrate relative all'esercizio 2018, rilasciato in data 12 ottobre 2018;
- parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2019 rilasciato il 21



dicembre 2018.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Camera ha ricevuto una visita di monitoraggio dei dati contabili e gestionali dal 21 al 31 gennaio 2013 da parte dell'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato. Il Ministero ha concluso il proprio iter e rimesso alla Corte dei Conti per ogni eventuale valutazione degli esiti della verifica.

In ragione di ciò il Collegio ritiene che i rilievi ispettivi non siano in grado, anche nell'interpretazione più sfavorevole alla Camera, di pregiudicare significativamente la situazione patrimoniale della Camera, la continuità della sua gestione e la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della stessa, ed in tal senso consideriamo il presente bilancio attendibile.

### **Conclusioni**

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- è stato verificato che i dati contabili siano correttamente esposti in bilancio, è stata verificata l'esistenza delle attività e passività iscritte in bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei

prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

- è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione bilancio d'esercizio e che la nota integrativa è stata redatta in base a quanto previsto dall'art. 23 del DPR 254/2005 e contiene quanto stabilito dal medesimo articolo, dall'art. 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005;
- è stata verificata la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- è stata verificata la correttezza delle attestazioni del prospetto allegato al bilancio ai sensi dall'art. 41 del D.L. 66/2014 concernente l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;

attesta che:

- i) i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, c. 2, allegato 1 del D.Lgs. 91/2011 e che al bilancio sono allegati il rendiconto finanziario e i documenti indicati dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- ii) la relazione sulla gestione e sui risultati evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- iii) il conto consuntivo in termini di cassa è stato elaborato secondo la

tassonomia prevista dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi, ed esso è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario e con i prospetti di cui all'art. 5, c. 3, lett. c) del medesimo decreto ministeriale;

iv) il Conto Economico riclassificato è stato redatto secondo lo schema allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

v) il bilancio chiude con un avanzo economico pari ad euro 1.754.375,49 a cui ha contribuito, in via eccezionale, il risultato positivo della gestione finanziaria per € 1.926.597,91;

vi) la corrispondenza del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 alle risultanze delle scritture contabili, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio Camerale.

La riunione si chiude alle ore \_\_\_\_\_ per permettere la partecipazione del Collegio al Consiglio Camerale.

Letto e sottoscritto

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott.ssa Maria Di Iorio

Revisore: Dott. Andrea Bignami

Revisore: Dott.ssa Marina Amato

\* \* \* \*